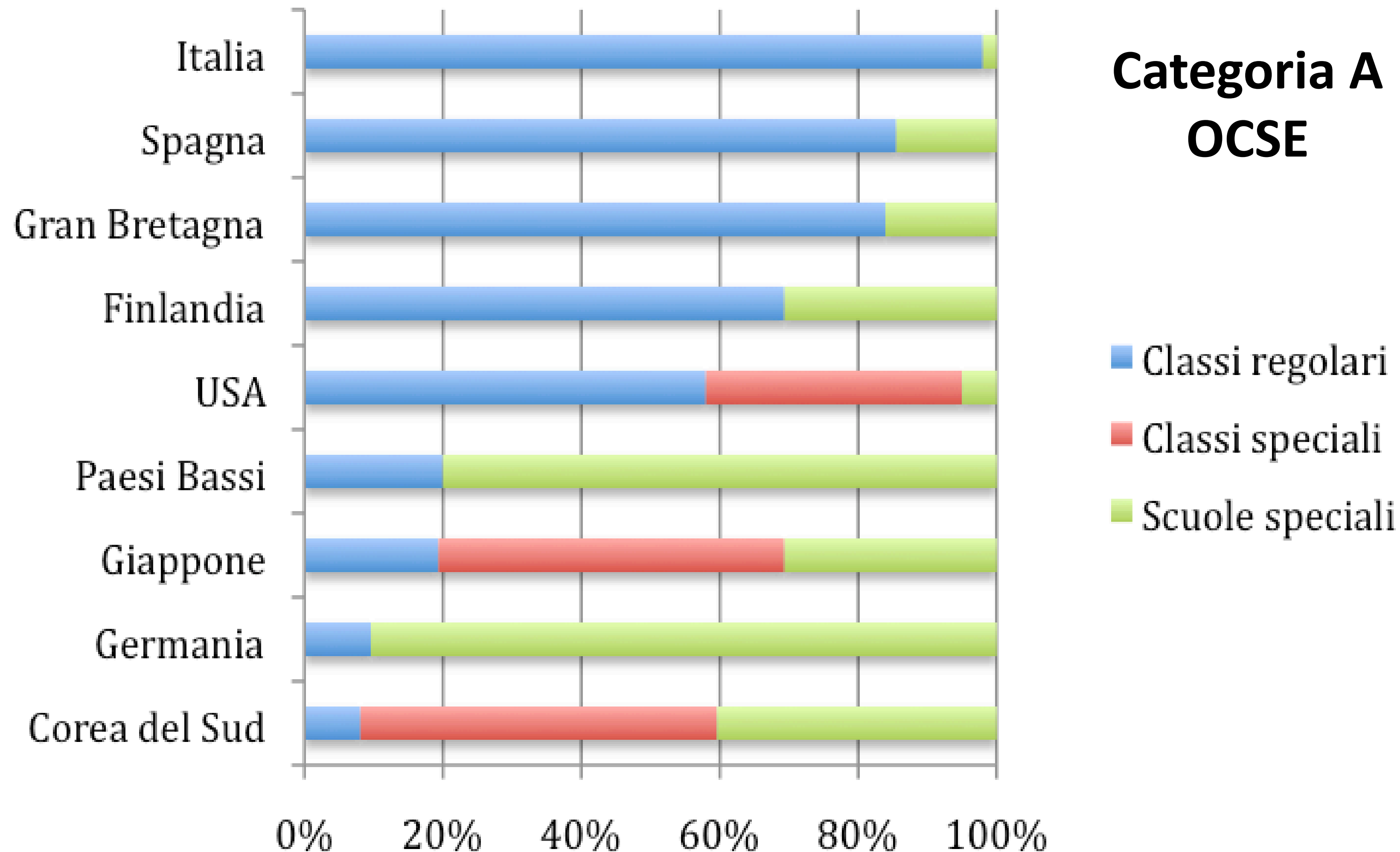


Nuovo PEI, vecchie abitudini

Tagli, burocrazia, nostalgia delle classi differenziali

Sebastiano Ortu, Cesp Pisa

Dove studiano gli alunni con disabilità oggi nel mondo





XVIII legislatura

A.S. 2054:

**"Bilancio di previsione dello Stato
per l'anno finanziario 2021 e bilancio
pluriennale per il triennio 2021-2023"**

(Approvato dalla Camera dei deputati)

Edizione provvisoria

Dicembre 2020

n. 198

Commi da 960-963 (*Misure per l'inclusione scolastica*)

Le norme recano una serie di misure per favorire l'inclusione scolastica.

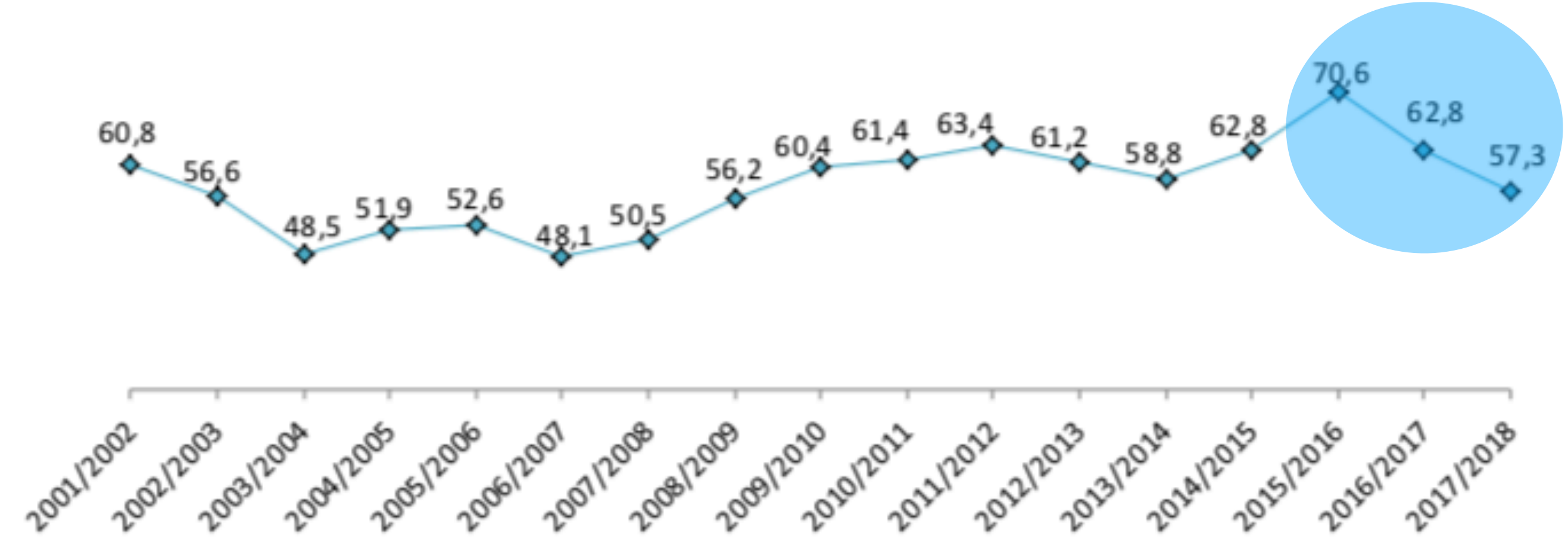
In particolare, il comma 960 prevede un aumento di 25.000 posti di sostegno nel periodo 2021-2024 così suddivisi: 5.000 posti sostegno a decorrere dall'anno scolastico 2021/2022, 11.000 posti di sostegno a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e 9.000 posti di sostegno a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024. A tal fine, dispone un rifinanziamento del Fondo destinato all'incremento

Si tratta di un onere corrispondente a quello derivante dall'immissione in ruolo dei seguenti contingenti di docenti di sostegno: 5.000 nell'a.s. 2021/2022, 11.000 nell'a.s. 2022/2023 e 9.000 nell'a.s. 2023/2024.

a.s.	Docenti in organico di fatto	di cui supplenti annuali o fino al 30 giugno	
2019-20	841.500	187.865	22,3%
2020-21 (stima)	850.000	177.000	20,8%

Percentuale insegnanti precari nella scuola italiana rispetto al **totale** insegnanti

Grafico 14 - Docenti per il sostegno a tempo indeterminato sul totale dei docenti di sostegno - aa.ss. 2001/2002-2017/2018



Fonte: MIUR - DGCASIS - Sistema Informativo dell'Istruzione – Fascicolo del Personale

Percentuale insegnanti **di sostegno** a tempo indeterminato nella scuola italiana rispetto al totale insegnanti di sostegno

Si ritiene che l'attribuzione delle ore di insegnamento specialistico agli alunni con disabilità attraverso il nuovo sistema, possa portare progressivamente ad una effettiva riduzione, nel tempo, del numero dei docenti di sostegno.

Con il nuovo meccanismo, applicando alla disabilità grave i *range* relativi al livello di compromissione funzionale presentati in tabella 2, si potrà partire dai valori orari relativi alla "entità elevata" (10-14) fino a giungere ai valori orari della "entità molto elevata" (15-18).

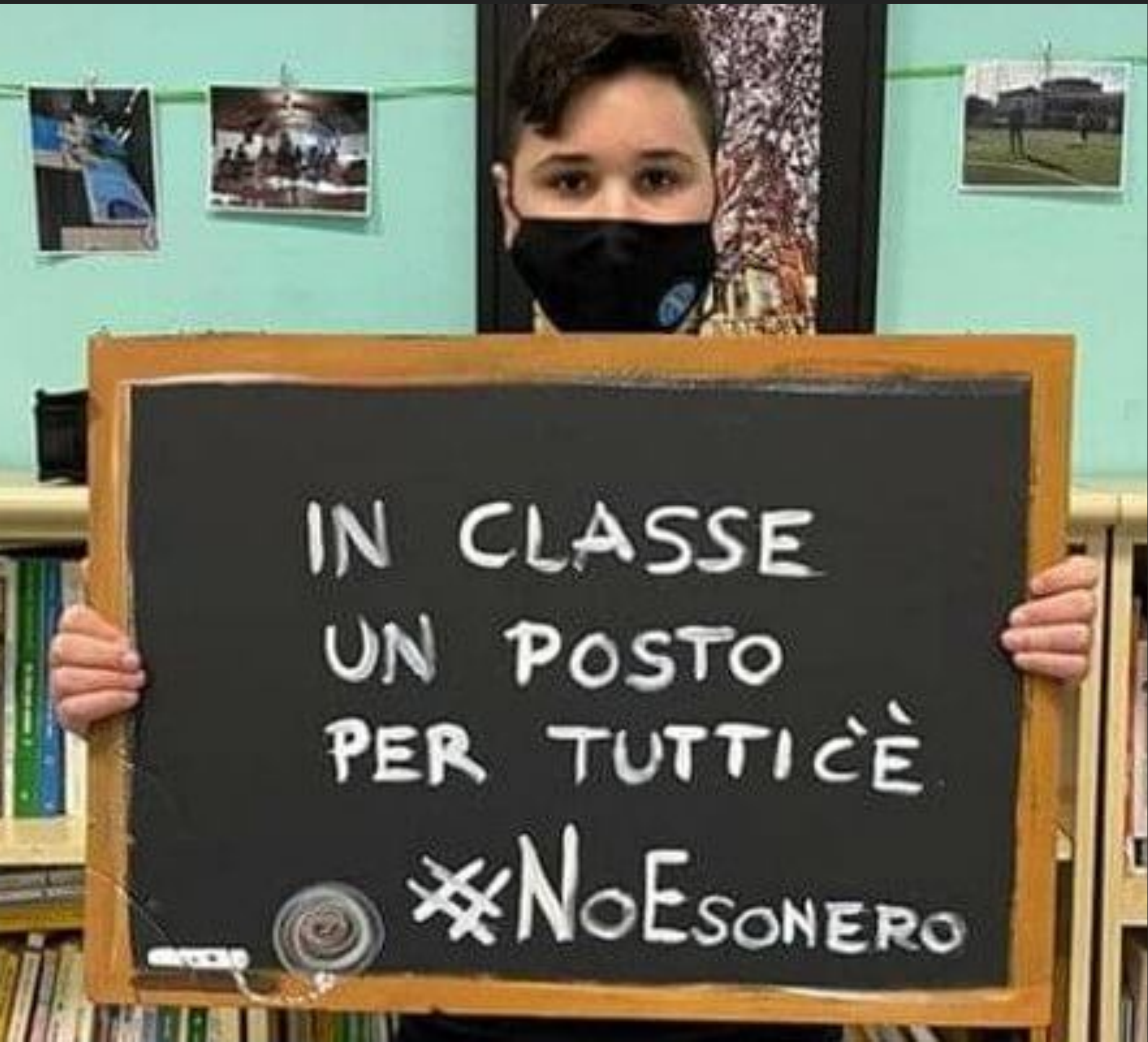
Per le disabilità sensoriali, il fabbisogno verrebbe calcolato sulle effettive necessità, ossia, rapportato alla restrizione di partecipazione in termini intellettivi, nel *range* lieve o medio (0 – 9) e non più "automaticamente" al massimo delle ore, pari a 18.

Già questa impostazione porterebbe ad un risparmio certo sul fabbisogno relativo alle disabilità sensoriali (visive e uditive) e motorie, considerate come gravi, pari a circa il 6,8% del totale ($165.970 \text{ posti} \times 0,068 = 11.285$).

anche per altre tipologie di disabilità grave si potrebbero conseguire ulteriori riduzioni stimabili prudenzialmente in n. 1800 posti, con una riduzione annua potenziale di circa 5.000 posti da cui deriverebbe un risparmio di almeno $36.154 \times 5.000 = 180$ milioni annui, quantomeno sui posti di sostegno in deroga, non escludendo eventuali riduzioni anche sui posti in organico di diritto da verificare nel tempo.

Ampia percentuale di risparmio si otterrebbe, inoltre, dalle risorse assegnate per disabilità lievi, per le quali attualmente il rapporto docente-alunni risulta pari a circa

Modello nuovo PEI (tutti gli ordini)



9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

Tabella orario settimanale

(da adattare - a cura della scuola - in base all'effettivo orario della classe)

Per ogni ora specificare:

- se l'alunno /a è presente a scuola salvo assenze occasionali
- se è presente l'insegnante di sostegno
- se è presente l'assistente all'autonomia o alla comunicazione

Pres. ☐ (se è sempre presente non serve specificare)

Sost. ☐

Ass. ☐

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00 - 9.00	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
9.00 - 10.00	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
10.00 - 11.00	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
11.00 - 12.00	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
12.00 - 13.00	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
...	...					

+

L'alunno/a frequenta con orario ridotto?	<input type="checkbox"/> Sì: è presente a scuola per ____ ore settimanali rispetto alle ____ ore della classe, su richiesta <input type="checkbox"/> della famiglia <input type="checkbox"/> degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, per le seguenti motivazioni:..... <input type="checkbox"/> No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
L'alunno/a è sempre nel gruppo classe con i compagni?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, in base all'orario è presente n. ____ ore in laboratorio o in altri spazi per le seguenti attività _____

Decreto

«Art. 10

c. 2. Con riguardo alla progettazione disciplinare, è indicato: [...]

d) se l'alunno con disabilità è **esonero** da alcune discipline di studio

Modello PEI secondarie II grado

× A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione

× B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione

.....
con verifiche identiche × equipollenti ×

× C - Segue un percorso didattico differenziato:

.....
con verifiche × non equipollenti

[indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica
.....
.....
.....

Linee guida

«Rientrano nell'opzione "C" le situazioni in cui non sussistono le condizioni neppure per una progettazione disciplinare ridotta e non è possibile, se non con forzature eccessive e inopportune, definire obiettivi didattici sui quali si possa poi esprimere una seria valutazione degli apprendimenti. In questi casi **si può decidere l'esonero totale dall'insegnamento di tale disciplina** per cui non sono previsti obiettivi disciplinari da raggiungere e, non essendoci di conseguenza valutazione, non si definiscono i relativi criteri. L'esonero È deciso dal consiglio di classe, non solo dall'insegnante titolare della disciplina, e deve costituire una scelta eccezionale derivante da **impedimenti oggettivi** incompatibilità, non da vere difficoltà di apprendimento. [...] di conseguenza, si indica **quali attività alternative vengono svolte in quelle ore**, nonché come vengono organizzate e valutate». [P. 39-40]



Diagnosi funzionale → PDF → PEI (vecchia procedura l. 104)

Unità
multidisciplinare

Diagnosi funzionale (clinico-psico-sociale)

GLHO

- ★ Consiglio di classe (o delegati)
- ★ insegnanti di sostegno
- ★ genitori dell'alunno
- ★ operatori socio-sanitari
- ★ assistenti per l'autonomia e la comunicazione
- ★ collaboratori scolastici per l'assistenza
- ★ esperti di fiducia della famiglia

[L. 104/92, art. 12 c. 5]
[DPR 24/02/1994]

PDF
Profilo
Dinamico
Funzionale
(medico-didattico)

PEI
Piano
Educativo
Individualizzato
(didattico)

+

decide sulla quantificazione delle
ore di sostegno e di assistenza
[DL 78/2010, art. 10 c.5]

D. Lgs. 66/2017 + D. Lgs. 96/2019

Le nuove procedure

~~GLHO~~

~~Profilo
dinamico
funzionale~~

~~Diagnosi
funzionale~~

~~D.P.R. 24/2/94
(composizione del
GLHO)~~

~~Legge 104
art. 12
c. 5
(DF → PDF → PEI)~~

D. Lgs. 66/2017 + D. Lgs. 96/2019 - Le nuove procedure (art. 5)

~~Legge 104
art. 12
c. 5
(DF → PDF → PEI)~~

Art. 5 comma 2 lettera b):

All'articolo 12 [della l. 104/1992, n.d.r.], il comma 5 è sostituito dal seguente:

«5. Contestualmente all'accertamento [...] le commissioni mediche [...] effettuano, ove richiesto dai genitori [...], l'**accertamento della condizione di disabilità** in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica. Tale accertamento è **propedeutico alla redazione del profilo di funzionamento**, predisposto secondo i criteri del modello bio-psico-sociale dell' [...] ICF)[...], **ai fini della formulazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI)**»

Art. 5 comma 3:

Il **Profilo di funzionamento** [...] ricomprende la diagnosi funzionale e il profilo dinamico-funzionale, come modificato dal presente decreto

D. Lgs. 66/2017 + D. Lgs. 96/2019 - Accertamento (art. 5)

PROCEDURA DI ACCERTAMENTO PER L'INPS

GENITORI

richiedono
accertamento all'

ASL
(commissioni
mediche)

diagnosi
clinica

elementi
attinenti alla
valutazione del
funzionamento

certificato medico
diagnostico-
funzionale

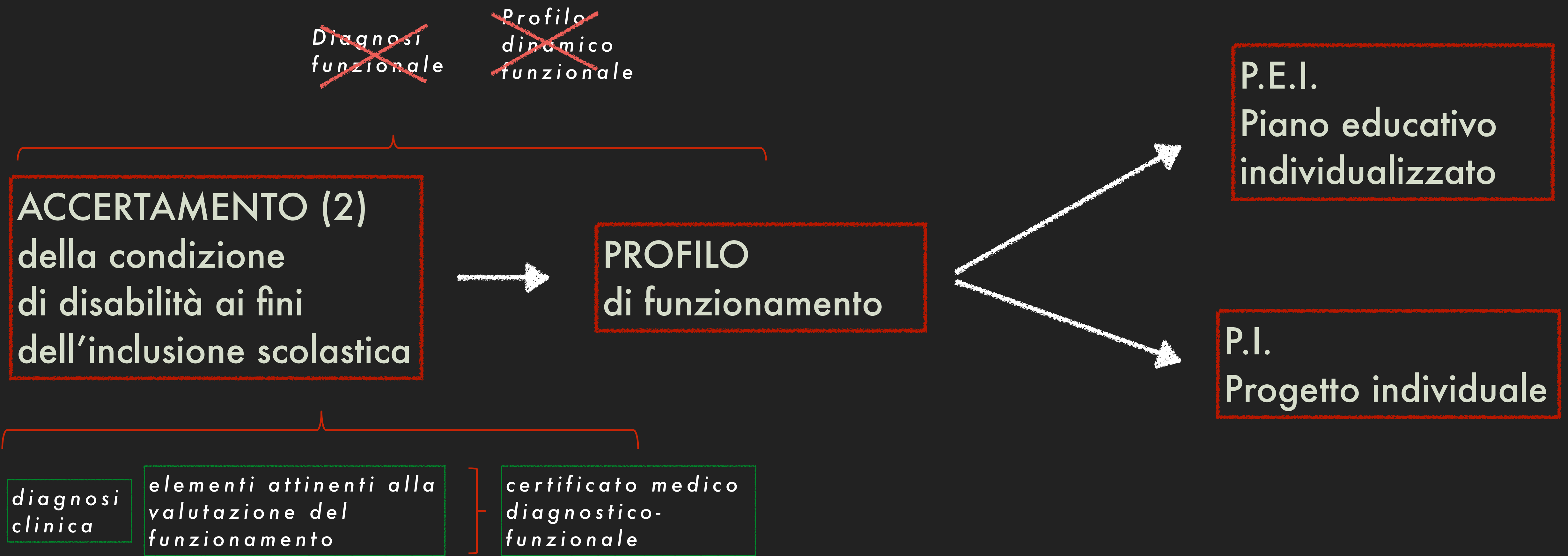
+

domanda per
l'accertamento

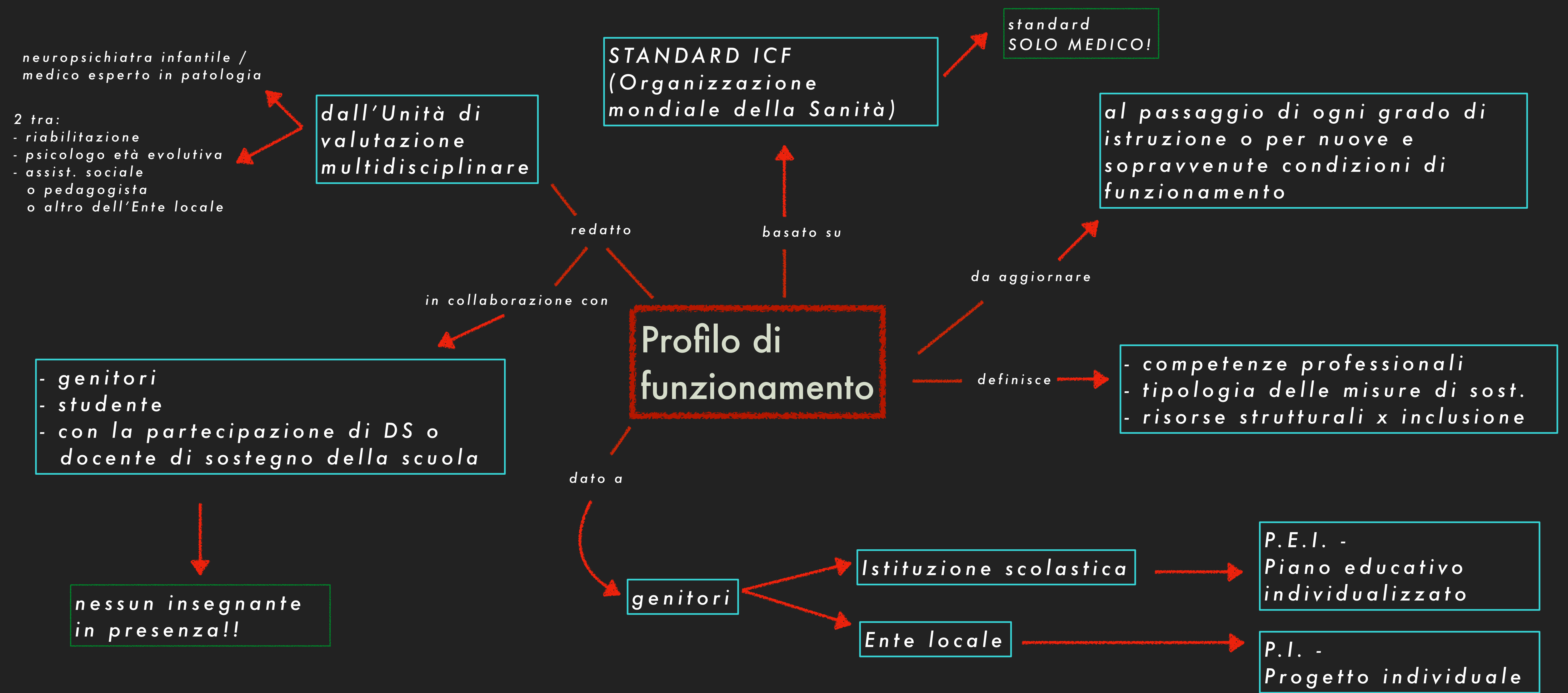


INPS

D. Lgs. 66/2017 + D. Lgs. 96/2019 - Profilo di Funzionamento (art. 5)



D. Lgs. 66/2017 + D. Lgs. 96/2019 - Profilo di Funzionamento (art. 5)



D. Lgs. 66/2017 + D. Lgs. 96/2019

Art. 5 c. 6.

Con decreto del Ministro della salute [...] da adottare entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono definite le Linee guida [...]



Decreto interministeriale 182/2020

Art. 16

Qualora, nella fase transitoria di attuazione delle norme, non fosse disponibile il Profilo di funzionamento, le informazioni necessarie alla redazione del PEI sono desunte dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale.

Articolo 21

I modelli di PEI [...] sono adottati, nelle more dell'emanazione delle Linee Guida

Linee guida

Sezione 12 - PEI redatto in via provvisoria

Si potrebbe definire "PEI provvisorio per nuovi casi", in quanto è riferito solo ai PEI elaborati per le nuove certificazioni e non per coloro che già sono in un percorso di supporto scolastico alla disabilità.

Nota

I nuovi modelli di PEI sono universalmente adottati, pur in attesa dell'emanazione delle Linee Guida [...] a decorrere dall'anno scolastico 2021/22,

Composizione del GLO - Gruppo di lavoro operativo

Il GLO è **presieduto** dal dirigente scolastico o da un suo delegato

Il dirigente scolastico definisce con proprio decreto la configurazione del GLO

«risulta determinante il ruolo di leadership del dirigente scolastico»

Il GLO è **composto** dal consiglio di classe

I docenti di sostegno fanno parte del consiglio di classe

È assicurata la **partecipazione attiva** degli studenti

Partecipano al GLO i genitori

Partecipano le figure professionali specifiche interne (psicopedagogo ovvero docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI)

Partecipano figure professionali specifiche esterne (assistente all'autonomia e alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT)

Partecipa un esperto indicato dalla famiglia

Partecipa a pieno titolo un rappresentante dell'UMV



Il GLHO - L. 104, art. 12 c. 5

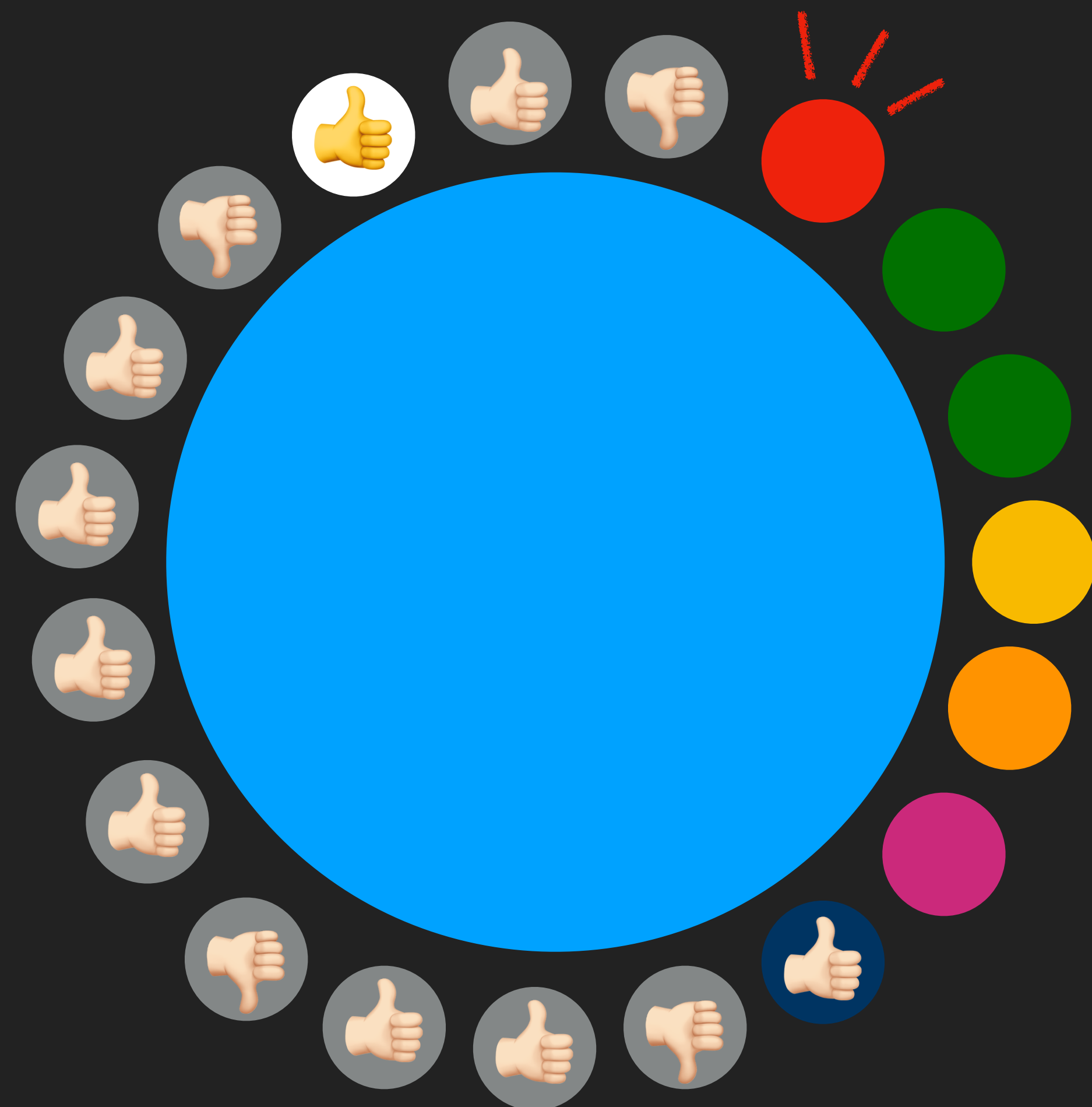
[È prevista l'elaborazione del]
«profilo dinamico-funzionale ai fini
della formulazione di un piano
educativo individualizzato, alla
cui definizione **provvedono
congiuntamente**, con la
collaborazione dei genitori della
persona handicappata, gli
operatori delle unità sanitarie
locali e, per ciascun grado di
scuola, personale insegnante
specializzato della scuola, con la
partecipazione dell'insegnante
operatore psico-pedagogico [...]»

II GLHO - D.P.R. 24/2/94

«Il profilo dinamico funzionale viene **redatto** dall'unità multidisciplinare dai docenti curricolari e dagli insegnanti specializzati della scuola, che riferiscono sulla base della diretta osservazione ovvero in base all'esperienza maturata in situazioni analoghe, **con la collaborazione** dei familiari dell'alunno»

«Il P.E.I. è **redatto congiuntamente** dagli operatori sanitari individuati dalla USL e dal personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola e, ove presente, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico, **in collaborazione con i** genitori [...]»

«Nella definizione del P.E.I., i soggetti propongono, ciascuno in base alla propria **esperienza pedagogica, medico-scientifica e di contatto**, gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed integrazione scolastica dell'alunno in situazione di handicap. Detti interventi vengono **integrati tra di loro**, in modo da giungere alla redazione conclusiva di un piano educativo che sia correlato alle **disabilità** dell'alunno stesso, alle sue conseguenti **difficoltà e alle potenzialità** dell'alunno comunque disponibili»



Il GLO - Compiti e funzioni (D.I.)

«Il GLO elabora e **approva** il PEI tenendo in **massima considerazione** ogni apporto fornito da coloro che sono ammessi alla **partecipazione** dei suoi lavori **motivando** le decisioni adottate in particolare **quando e se si discostano** dalle proposte formulate **dai soggetti partecipanti**»

UMV “a statuto speciale”

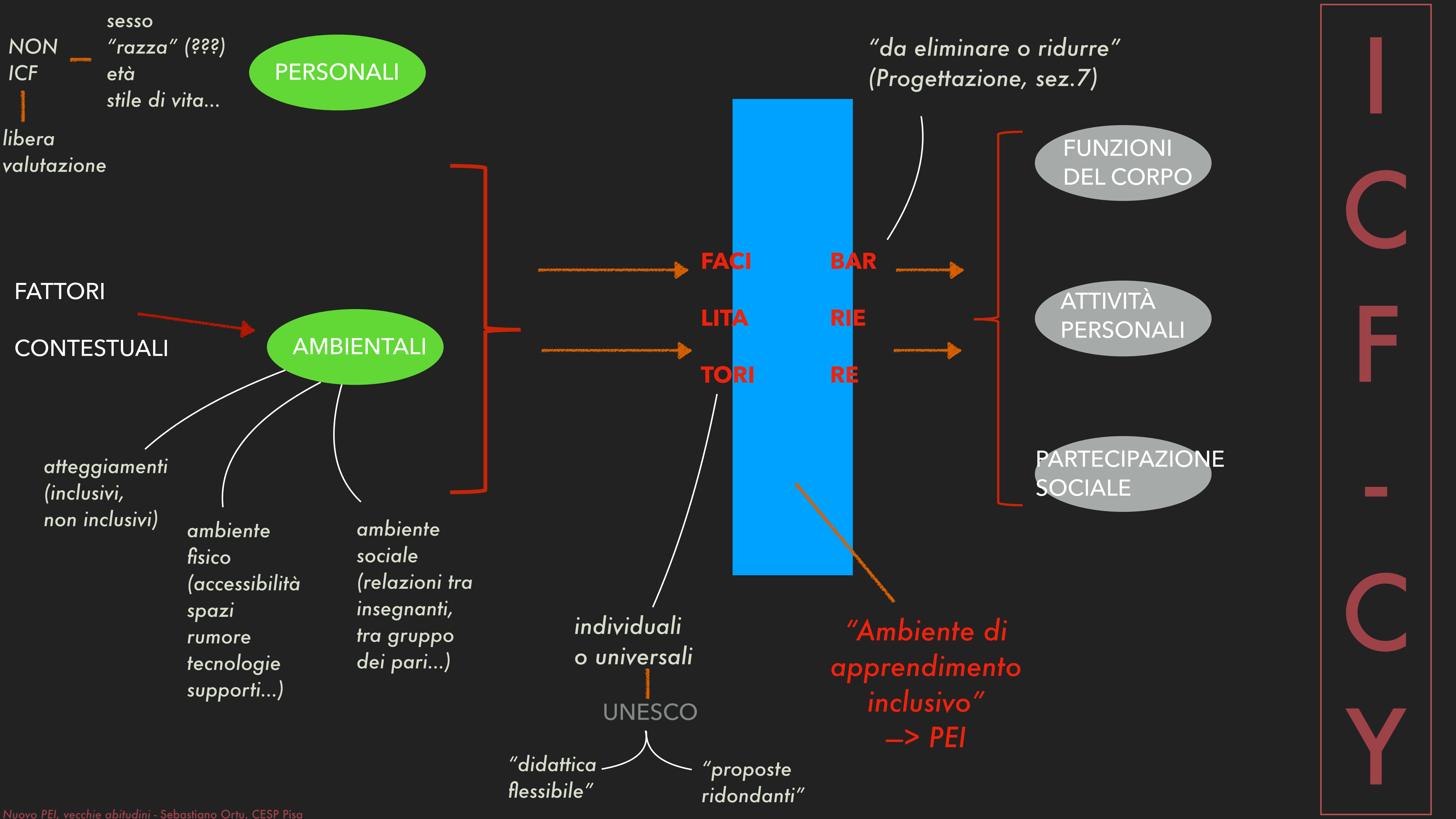
Linee guida, p. 10



«L'unità di valutazione multidisciplinare [...] ha il compito di fornire al GLO il “necessario supporto”.

*Pertanto l'UMV [...] partecipa a pieno titolo ai lavori del GLO tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa, **con diritto di voto**.*

*L'UVM è un **organo distinto** rispetto al GLO e come tale non ne fa parte, ma le figure professionali che lo compongono e che interagiscono con l'alunno possono certamente rientrarvi».*



PEI - Osservazione e interventi secondo l'ICF

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dell'alunno o dell'alunna e della classe

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.


PEI - Osservazione e interventi secondo le “dimensioni”

4. Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico

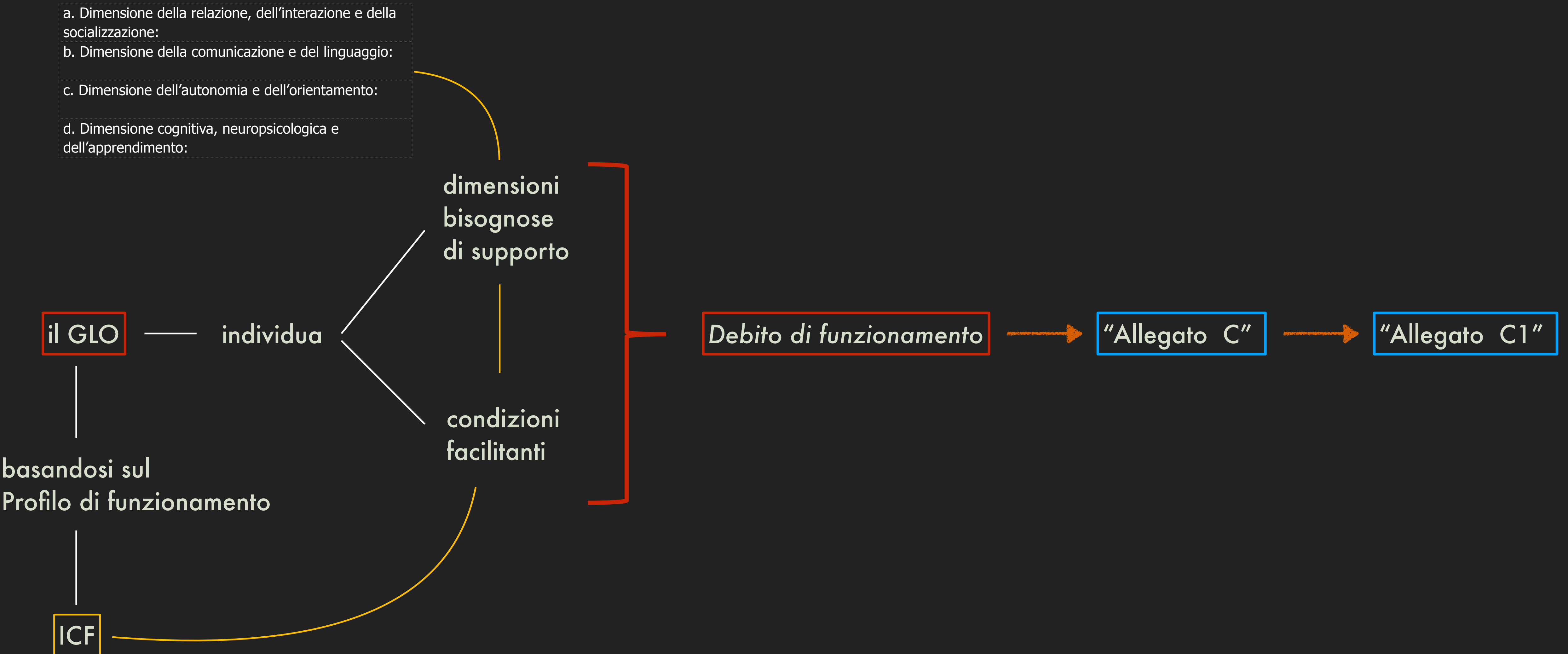
Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:
b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:
c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:
d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

5. Interventi per l'alunno/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:		OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:		INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:		VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	
d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:			

PEI - Quantificazione delle risorse - Procedura (D.I. art. 18) - Allegati C e C1



PEI - Quantificazione delle risorse - Allegato C

ALLEGATO "C" - Debito di funzionamento

Tenuto conto del Profilo di funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate dal bisogno di supporto per l'alunno/a _____ e le condizioni di contesto facilitanti, con la segnalazione del relativo "debito di funzionamento".

L'Istituzione scolastica e l'Ente territoriale provvederanno a rendere disponibili i relativi fabbisogni di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza e ad attuare gli interventi educativo-didattici, di assistenza igienica e di base e di assistenza specialistica, nell'ambito dei *range* e dell'entità delle difficoltà indicati nella Tabella C1.



SOSTEGNO EDUCATIVO E DIDATTICO

Debito di funzionamento sulle capacità

Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente	Lieve	Media	Elevata	Molto elevata
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



Situazione iniziale in rapporto alle "capacità" dell'alunno

DIAGNOSI ICD-9CM: _____

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

Assente	Lieve	Media	Elevata	Molto elevata
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

Assente	Lieve	Media	Elevata	Molto elevata
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:

Assente	Lieve	Media	Elevata	Molto elevata
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

Assente	Lieve	Media	Elevata	Molto elevata
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PEI - Quantificazione delle risorse - Allegato C1

ALLEGATO "C 1"

Tabella Fabbisogno Risorse professionali per il sostegno didattico e l'assistenza

SOSTEGNO EDUCATIVO E DIDATTICO

Debito di funzionamento sulle capacità

SCUOLA DELL'INFANZIA

Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
Max 25 ore		0-6	7 – 12	13 – 18	19 - 25

SCUOLA PRIMARIA

Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
Max 22 ore		0-5	6 – 11	12 – 16	17 - 22

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
Max 18 ore		0-4	5 – 9	10 – 14	15 - 18

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
Max 18 ore		0-4	5 – 9	10 – 14	15 - 18

PEI - Quantificazione delle risorse

Linee guida, p. 55

Questa sezione del PEI [la n° 11], redatta **durante l'ultima riunione del GLO** nell'anno scolastico, raccoglie le indicazioni e decisioni rispetto a: [...] interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza per l'anno scolastico successivo, compresa la proposta di ore di sostegno didattico

PEI - Quantificazione delle risorse

11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

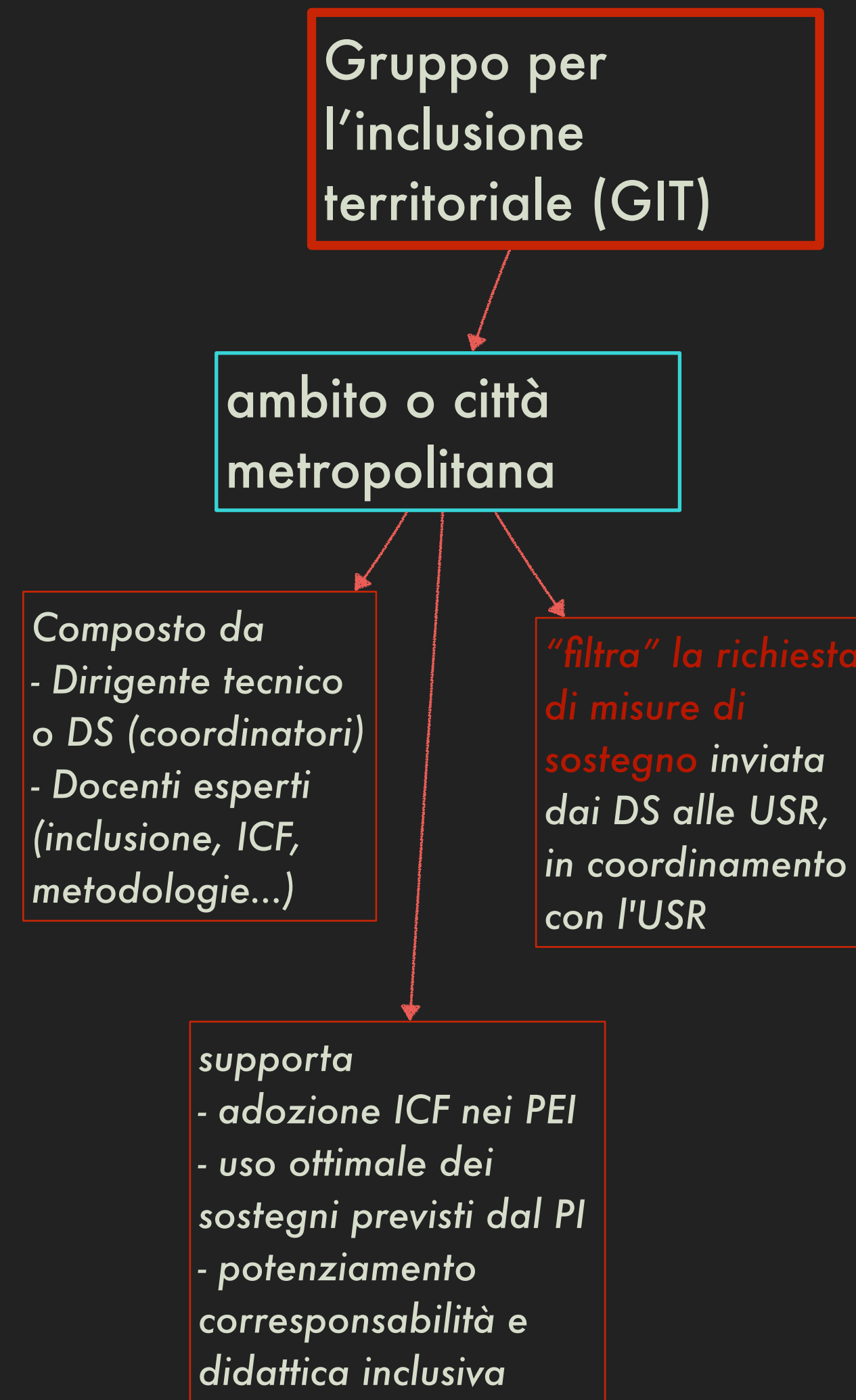
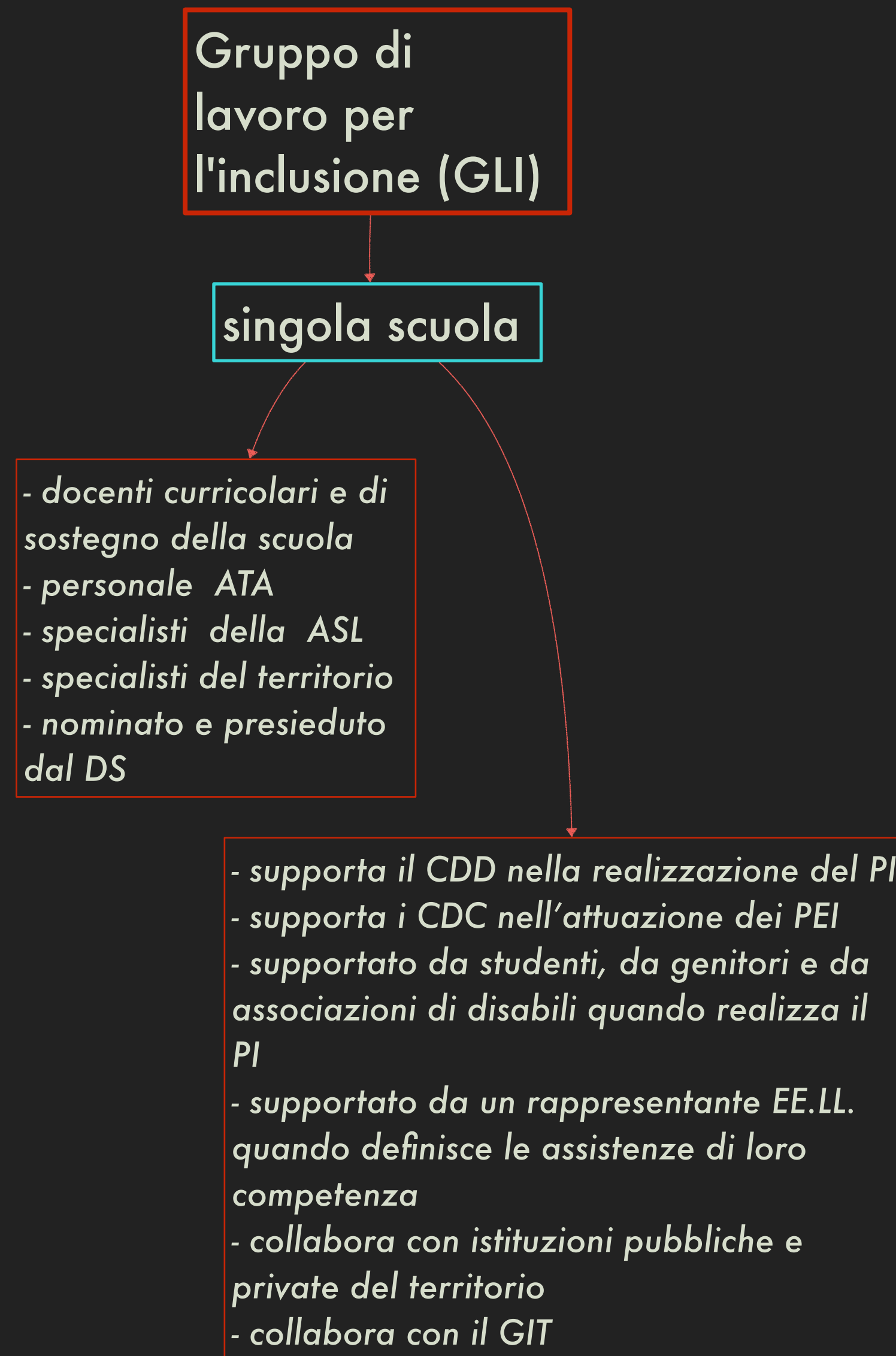
Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo*

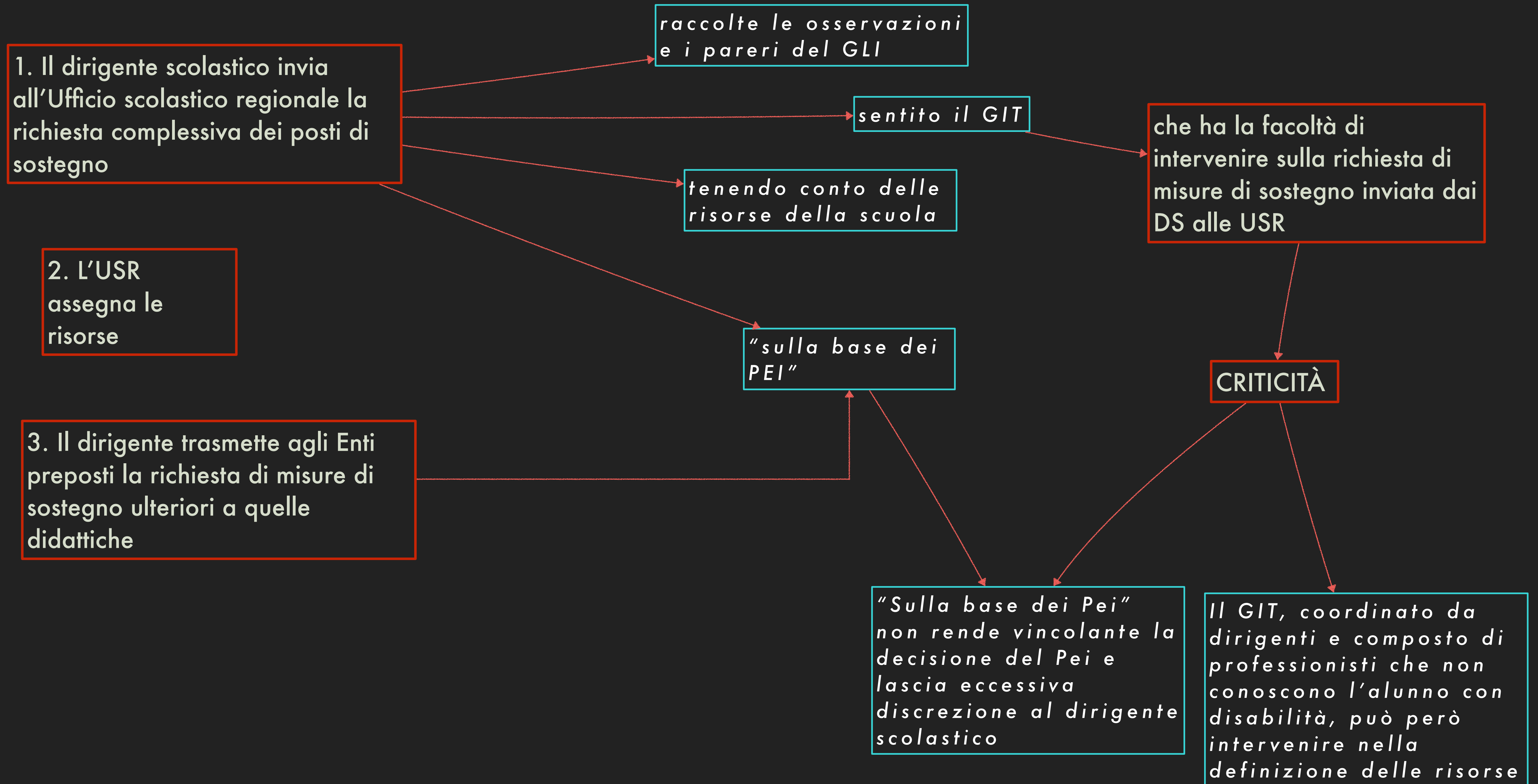
Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, tenuto conto ☐ del Profilo di Funzionamento e ☐ del suo eventuale aggiornamento, oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno, si propone - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 29.12.2020, n. 182 - il seguente fabbisogno di ore di sostegno.

Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____
con la seguente motivazione:.....

Quantificazione delle risorse - Le nuove strutture



Quantificazione delle risorse - Percorso finale



“Nell’ambito delle risorse disponibili”

D. Lgs. 66/2017 +
D. Lgs. 96/2019

14 volte nel testo

+

l’intero art. 20,
“Copertura finanziaria”

tutte le attività previste per i collaboratori scolastici sono svolte «nell’ambito delle risorse umane e finanziarie disponibili»

«Ai componenti dei Gruppi per l’inclusione scolastica [...] nonché ai componenti dell’Osservatorio permanente per l’inclusione scolastica non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese e qualsivoglia altro emolumento. Il personale scolastico nominato nell’ambito del [...] GLI non può essere esonerato dall’attività didattica o di servizio»

Decreto interministeriale

«Ai componenti del Gruppo di Lavoro Operativo per l’inclusione non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese e qualsivoglia altro emolumento»

Linee guida

«È bene evidenziare che, nella procedura volta alla definizione delle misure di sostegno, con la correlata quantificazione del fabbisogno di risorse professionali per la didattica e l’assistenza, i componenti del GLO sono direttamente responsabili delle decisioni assunte, che comportano oneri di spesa»

“Nell’ambito delle risorse disponibili” - La formazione sul sostegno

XVIII legislatura

A.S. 2054:

"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023"

(Approvato dalla Camera dei deputati)

Edizione provvisoria

Dicembre 2020

n. 198

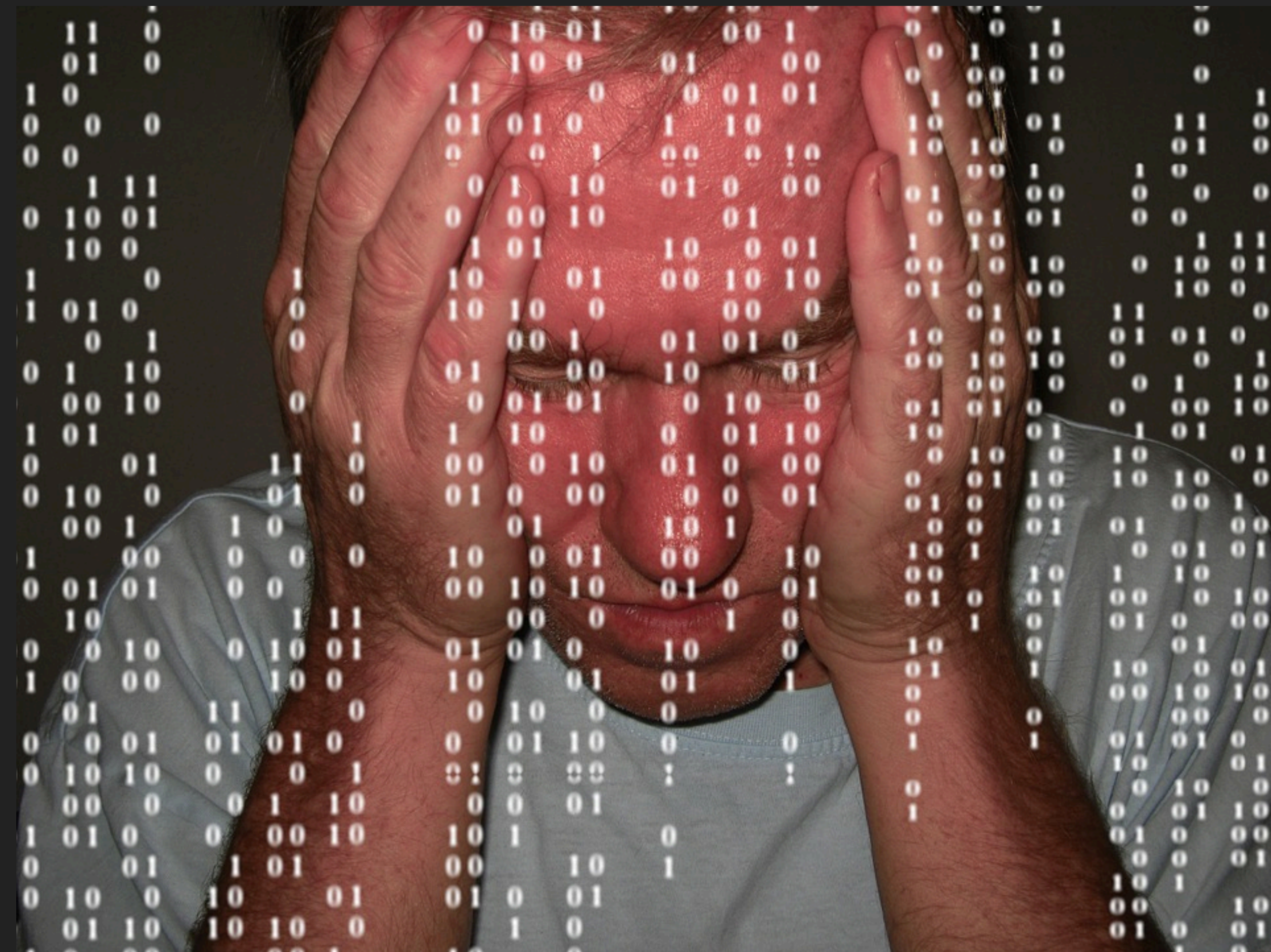
«Il comma 961 della norma incrementa il Fondo per la formazione obbligatoria dei docenti di cui all’articolo 1, comma 125, della legge n. 107 del 2015.

Tale fondo è **incrementato di 10 milioni di euro per l’anno 2021** con la specifica finalità di **formare tutti i docenti che insegnino in classi in cui sono presenti alunni con disabilità** sulle specifiche competenze e metodologie. L’inclusione scolastica, infatti, richiede che **tutti i docenti, non esclusivamente quelli impegnati nel sostegno** didattico, siano coinvolti nella formazione specifica.

L’incremento del fondo di 10 milioni di euro è ripartito con apposito decreto del Ministro dell’istruzione in cui sono previste anche le condizioni per **esonerare dalla formazione il personale in possesso del titolo di specializzazione sul sostegno, già fornito delle specifiche competenze**, la determinazione delle unità formative comunque non inferiori a 25 ore di impegno complessivo, e i criteri e modalità di monitoraggio delle attività formative per garantire l’efficienza della spesa. Ai sensi dell’emanando decreto, **al fine di non ingenerare oneri aggiuntivi derivanti dalle sostituzioni didattiche, non saranno possibili stati di esonero dal servizio d’istituto per la frequenza dei corsi di formazione»**

Riunioni del GLO

Decreto interministeriale, art. 4



«Le riunioni del GLO possono svolgersi anche a distanza, in modalità telematica sincrona»

«Infine, ma non infine...»

«Sinallagmatico» (Nota 40)



Si passa, nei fatti, [...] a una correlazione tra risorse e disabilità specifica, sciogliendo l'erronea semplificazione meramente quantitativa. Anche in questo caso, per fare un solo esempio, è rotto il rapporto **sinallagmatico** gravità/rapporto 1:1

“sinallagma” in Treccani

sinallagma s. m. [dal gr. συνάλλαγμα «accordo, contratto», der. di συναλλάσσω «contrarre, stipulare» (comp. di σύν «con» e ἀλλάσσω «prendere o dare in cambio»)] (pl. -i).
– Nel linguaggio giur., rapporto di interdipendenza tra prestazione e controprestazione in alcuni tipi di contratto

«Infine» (Nota 40)

*«Infine, ma non infine...»
("last, but not least" ... ?)*

Orario del GLO (Decreto int.)

*«Le riunioni del GLO si svolgono, salvo motivata necessità, **in orario scolastico, in ore non coincidenti con l'orario di lezione**»*